La carriola

C'era una volta una vecchia carriola che aveva molta esperienza, e quando si muoveva cigolava tutta. Il suo padrone era un povero uomo che aveva moglie e molti figlioli da sfamare. Un giorno questo povero uomo prende sù la carriola e va in un campo a rubare patate. Mentre camminava per il viottolo, la carriola ripeteva:

— Mal fàt, mal fàaat... Mal fàt, mal fàaat!

— Zitta!... zitta!... — le diceva l'uomo. Non gli andava quella sorta di discorsi.

Arrivato in quel campo di patate, si mette a cavarne un poche di qua, un poche di là, e di volta in volta spingeva avanti in fretta la carriola. Questa adesso cigolava e ripeteva:

— Sta'tènt, sta'tèeent... Sta'tènt, sta'tèeent!

— Zitta, pettegola che sei! — Quell'impicciarsi nelle sue faccende non gli piaceva proprio per nulla.

Fatte fuori un po' di patate, tante da sfamare per quel giorno la la sua famiglia, l'uomo si avvia per uscire dal campo camminando più lesto. Allora la carriola si mette a cigolare preoccupata:

— Al ti viòt, al ti viòoot!... Al ti viòt, al ti viòoot!

— Finiscila, cialtrona che sei!

Ma all'uscita del campo c'era il padrone che lo stava aspettando molto arrabbiato e col rastrello in mano. L'uomo si accorge e si mette a correre verso un'altra uscita. E la carriola adesso cigolava più che mai:

— Ti ai dita, ti ai dìt!... Ti ai dita, ti ai dìt!...

— Ma sì, va là, avevi ragione, ma sta zitta adesso! — le diceva l'uomo. E scappava per la più corta, e più lesto che poteva. (19)

Con pepe e con cannella

C'era una volta una vecchia che aveva in casa un suo figlio giovanotto. Questo figlio era cresciuto sù un poco alla buona e così, arrivato che era in età di prender moglie, la madre voleva che si svegliasse fuori, almeno di quel tanto che bastasse per prendere in mano gli affari di famiglia. In casa avevano anche un telaio, e nelle giornate di pioggia lei filava il lino e lui tesseva qualche po' di tela.

Un giorno c'era mercato in un paese vicino, e la vecchia pensa di mandare il figlio a vendere un rotolo di tela tessuta durante l'inverno. Prima di lasciarlo partire gli raccomanda:

— Quando sei in mezzo alla gente del mercato, tieni il rotolo sulla spalla, e il capo della tela lascialo pendere bene lungo il braccio, così e così, perché vedano la qualità e la bontà del lino. E tieni gli occhi aperti, figlio